La corona d’avvento

29 Novembre 2025



La storia della corona d’Avvento affonda le sue radici in una tradizione profondamente significativa che risale al nord della Germania nel XIX secolo, un periodo di profonda spiritualità e riflessione cristiana.

Questa pratica affascinante nacque originariamente come strumento pedagogico per

preparare i bambini al periodo natalizio, trasformandosi progressivamente in un simbolo universale di attesa e speranza.

Nel 1839, Johann Hinrich Wichern, un pastore luterano che gestiva un orfanotrofio ad Amburgo, fu il primo a creare una versione primitiva di quella che oggi conosciamo come corona d’Avvento. Osservando come i bambini attendevano con ansia il Natale, decise di costruire una ruota di legno con diciotto piccole candele: quattro grandi per le domeniche e quattro più piccole per i giorni infrasettimanali.

La corona

La corona rappresentava simbolicamente un cerchio eterno, senza inizio e senza fine, rimandando concettualmente all’eternità divina.

Le candele

Le candele, invece, assumevano un significato progressivo: ogni settimana una nuova candela veniva accesa, scandendo il tempo di attesa che precede la nascita di Gesù.

Il colore

Il colore prevalentemente utilizzato era il blu o il viola, tradizionalmente associati al raccoglimento spirituale e alla penitenza.

Nel corso dei decenni, la tradizione si è progressivamente diffusa in tutta Europa, assumendo sfumature e significati leggermente differenti a seconda delle culture locali.

In Italia, ad esempio, la corona d’Avvento ha acquisito una connotazione fortemente familiare, diventando un momento di condivisione e raccoglimento collettivo.

L’evoluzione della corona d’Avvento riflette profondi cambiamenti sociali e religiosi.

Ogni candela rappresenta un momento di riflessione: la speranza, la pace, la gioia e l’amore, valori universali che trascendono le differenze culturali e religiose.

La corona d’avvento oggi

Nella sua forma contemporanea, la corona d’Avvento continua a essere un elemento centrale nelle case e nelle chiese, un richiamo tangibile al mistero dell’Incarnazione e all’attesa messianica. La sua semplicità strutturale nasconde una profonda complessità spirituale,

invitando chi la osserva a una dimensione di meditazione e di attesa.

Buon avvento a tutti!